

Deflusso minimo vitale I rilasci non caleranno

I Comuni «compenseranno» Hde

TRENTO Il quadro definitivo ancora non è del tutto completato. Ma l'orientamento sembra essere pressoché unanime: di fronte alla delicata vicenda della riduzione del Deflusso minimo vitale dei fiumi, legato all'accordo tra Provincia e Hydro Dolomiti Energia, i territori sembrano intenzionati a seguire l'esempio delle comu-



Sotto la lente Il fiume Sarca

nità di Chiese e Sarca. Che un mese fa hanno accolto la «terza via» proposta dall'assessore all'ambiente Mauro Gilmozzi e che prevede, in sostanza, di evitare riduzioni nei livelli dei rilasci. Mantenendo il valore di Dmv del Pguap (il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche) del 2009 e compensando quindi la diffe-

renza attraverso un intervento sui canoni aggiuntivi. Un'operazione, questa, che di fatto compenserà la società Hydro Dolomiti Energia.

Il tema, che dal 24 ottobre (data della prima delibera provinciale sulla questione) ad oggi ha sollevato proteste, raccolte di firme e dibattiti soprattutto nella zona delle Giudicarie, con una presa di posizione praticamente unitaria contro l'ipotesi di un ritocco al ribasso del Deflusso minimo vitale, approderà oggi sul tavolo del Consiglio delle autonomie. A tratteggiare il quadro della situazione sarà lo stesso assessore, che ai sindaci illustrerà la «terza via» e indicherà le prime risposte da parte dei territori.

Un passaggio, quello di questo pomeriggio, che precederà un altro confronto chiesto a Gilmozzi: l'assessore dovrà aggiornare degli ultimi sviluppi, infatti, la terza commissione permanente del consiglio provinciale. Poi ci sarà il via libera della giunta.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA